

CASE E CHIESE

La città nel Medioevo



Velletri, 1 settembre 1926

“Colui che, recandosi da Velletri a Cisterna, [...] rivolge lo sguardo ai fabbricati della Tenuta «Le Castella», vede un rudere di forma semicircolare a guisa di basso fortilizio, che senz'altro ritiene per antica torre. Ma poi scorge cinque grandi finestre arcuate che rivelano essere quello l'avanzo dell'abside di una chiesa medioevale, dedicata a Sant'Andrea col appellativo “in Silice”, perché situata sul margine della via Appia antica”.

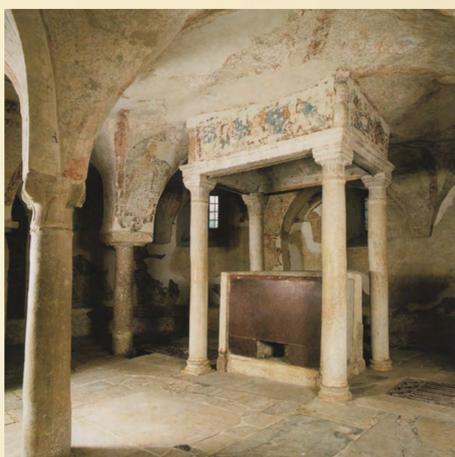
Bollettino dell'Associazione Veliterna di Archeologia Storia e Arte



Nel corso dell'età medievale (VII - XIV secolo d.C.) la città di Velletri non ha mutato la sua fisionomia, mantenendo l'assetto urbanistico raggiunto dalla città antica. La lunga continuità di utilizzo di molti edifici si è accompagnata alla conseguente trasformazione di alcuni di essi. Infatti, l'area presso Porta Napoletana dove sorgeva un grande tempio, viene inglobata progressivamente nel complesso della Cattedrale di San Clemente, cui si aggiungono col tempo gli edifici destinati alla residenza del Vescovo cittadino. Alla fase altomedievale (circa VIII-IX secolo d.C.) risalgono le tipiche sculture con intrecci viminei e figu-



razioni simboliche che adornano gli edifici sacri, come la Cattedrale, la sua Cripta o il complesso monastico



di Sant'Andrea in Silice, in località Le Castella. Nel pieno Medioevo (XI - XIII secolo d.C.) Velletri diviene Comune. La città si articola su due poli principali, il centro religioso a sud e quello civile nella parte alta, in corrispondenza dell'attuale sede amministrativa. Alla fine di questo periodo viene edificata una cinta muraria in blocchetti di pietra lavica, di cui restano imponenti tracce nei pressi di Porta Napoletana.

Velletri, 1932

“Esistono a Velletri alcuni edifici pubblici dei secoli XII e XIII che si conservano quasi per intero nella loro primitiva integrità, come il campanile di S. Maria del Trivio, la chiesetta di Sant'Antonio Abate, l'abside della cattedrale di San Clemente.



Delle case di privata abitazione, invece, sono pochi gli esemplari di costruzioni complete. Il desiderio di rendere più comode le vetuste dimore, ha indotto in ogni tempo i loro possessori a trasformare le antiche case.”

Bollettino dell'Associazione Veliterna di Archeologia.

Nel Medioevo gli edifici romani vennero progressivamente sostituiti da nuove costruzioni, come le case del



quartiere San Salvatore e le tante chiese che ancora conservano le murature originali.



Pur essendo state costruite nel Medioevo, alcune chiese sono state rimaneggiate in età successiva, come San Martino o la chiesa dedicata alla Madonna della Neve e successivamente alle Santissime Stimate. Da quest'ultima proviene vasellame attribuibile alle fasi più recenti dell'edificio (XVI - XVII secolo), come le maioliche policrome o la statuina votiva in terracotta, oggi esposti nel Museo Civico Archeologico.



HOMES AND CHURCHES

The medieval city

Velletri withstood few changes in the Middle Ages. Buildings often underwent transformations as in the area of Porta Napoletana where an existing temple was encompassed within the structure of the Cathedral of San Clemente. The same structure then went on to incorporate the residence of the town bishop. At the height of the middle ages Velletri became a municipality with a religious centre in the south and a civic centre in the higher part where the present day town hall stands. Traces of a stone wall once surrounding the city are still visible in the area of Porta Napoletana. Roman buildings were substituted by new constructions, as in the case of the neighbourhood of San Salvatore and the many churches that still conserve the original walls. Churches such as San Martino and the SS. Stimate (Madonna della neve) were later updated. Ceramic tiles dating back to XVI - XVII centuries can be found in the SS. Stimate.

